AGEVOLAZIONI | Prorogato al 31 dicembre 2023 il termine per completare investimenti 4.0

scritto da Marcella Villano | Dicembre 23, 2022
Il consiglio dei Ministri del 21 dicembre u.s. ha prorogato al 31 dicembre 2023 il termine per consegnare i beni 4.0 ordinati nel corso nel 2022.

La proroga della data, originariamente fissata al 30 giugno 2023, si è resa necessaria visto il mutato contesto internazionale che ha determinato un vincolo alla produzione: lo scoppio del conflitto in Ucraina che ha aggiunto alle già presenti tensioni sul mercato, dovute alla riorganizzazione delle catene globali del valore e dei flussi di commercio internazionale, nuove instabilità legate all'offerta, generate dalla riduzione delle importazioni di materie prime da Russia e Ucraina.

AGEVOLAZIONI | RICERCA Secondo sportello Accordi per l'Innovazione. FAQ

scritto da Marcella Villano | Dicembre 23, 2022
Sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, https://www.mise.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/accordi-per-linnovazione-secondo-sportello-domande-frequenti-faq

sono disponibili le FAQ relative agli accordi per l'innovazione, il cui secondo sportello per la presentazione dei progetti di R&S d'importo superiore a 5 milioni di euro, sarà aperto **alle ore 10.00 del 31 gennaio 2023.**

Questa seconda finestra è caratterizzata da un'importane novità: le **domande presentate nello stesso giorno sono considerate come pervenute nello stesso istante, indipendentemente dall'ora e dal minuto di presentazione**.

Nel caso in cui le risorse a disposizione non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, quest'ultime sono ammesse in istruttoria, in base alla **posizione assunta** in una **specifica graduatoria di merito**, predisposta tenendo conto del punteggio determinato dalla somma dei punteggi degli indicatori, riportati in **appendice "A"** al provvedimento direttoriale.

Beneficiari

Possono **beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione, con almeno due bilanci approvati, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria nonché attività di ricerca**.

Le imprese proponenti possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro, fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti. Possono essere soggetti co-proponenti di un progetto congiunto anche gli Organismi di ricerca e, limitatamente ai progetti afferenti alle linee di intervento "Sistemi alimentari", "Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione" e "Sistemi circolari", anche le imprese agricole.

Un soggetto proponente può presentare **una sola domanda di agevolazione** in **qualità di singolo proponente** o in **qualità di soggetto capofila** di un progetto congiunto.

Cosa finanzia

Progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs) nell'ambito delle seguenti aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa", di cui al Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021:

- Tecnologie di fabbricazione
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
- Tecnologie abilitanti emergenti
- Materiali avanzati
- Intelligenza artificiale e robotica
- Industrie circolari
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio
- Malattie rare e non trasmissibili
- Impianti industriali nella transizione energetica
- Competitività industriale nel settore dei trasporti
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
- Mobilità intelligente
- Stoccaggio dell'energia
- Sistemi alimentari
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione
- Sistemi circolari

I **progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro, avere una durata non superiore a 36 mesi ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni al Ministero.**

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa e, eventualmente, del finanziamento

agevolato a valere sulle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, nel rispetto dei seguenti limiti e criteri:

- il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al 50% dei costi ammissibili di ricerca industriale e al 25% dei costi ammissibili di sviluppo sperimentale;
- il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente alle imprese, nel limite del 20% del totale dei costi ammissibili di progetto.

Nel caso in cui il progetto sia realizzato in forma congiunta attraverso una collaborazione effettiva tra almeno una impresa e uno o più Organismi di ricerca, il Ministero riconosce a ciascuno dei soggetti proponenti, nel limite dell'intensità massima di aiuto stabilita dall'articolo 25, paragrafo 6, del regolamento (UE) 651/2014, una maggiorazione del contributo diretto fino a 10 punti percentuali per le piccole e medie imprese e gli Organismi di ricerca e fino a 5 punti percentuali per le grandi imprese.

Fermo restando l'ammontare massimo delle agevolazioni, le regioni e le altre amministrazioni pubbliche possono cofinanziare l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla concessione di un contributo diretto alla spesa ovvero, in alternativa, di un finanziamento agevolato, per una percentuale almeno pari al 5% dei costi e delle spese ammissibili complessivi.

Come funziona

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 2021 è necessario che sia definito l'Accordo per l'innovazione tra il Ministero dello sviluppo economico, i soggetti proponenti e le eventuali amministrazioni pubbliche interessate al cofinanziamento

dell’iniziativa.

Per l’attivazione della procedura negoziale diretta alla definizione dell’Accordo per l’innovazione i soggetti proponenti devono presentare al Ministero dello sviluppo economico la domanda di agevolazioni corredata della scheda tecnica, del piano di sviluppo del progetto e, nel caso di progetto proposto congiuntamente da più soggetti, del contratto di collaborazione.

Il Ministero, ricevuta la domanda di agevolazione, verifica la disponibilità delle risorse finanziarie e provvede all’istruttoria amministrativa, finanziaria e tecnica, sulla base della documentazione presentata. In tale ambito, in particolare, valuta:

- le caratteristiche tecnico-economico-finanziarie e di ammissibilità del soggetto proponente;
- la coerenza del progetto con le finalità dichiarate e con quelle di cui al presente decreto;
- la conformità del progetto alle disposizioni nazionali ed europee di riferimento;
- la fattibilità tecnica, la sostenibilità economico-finanziaria, la qualità tecnica e l’impatto del progetto di ricerca e sviluppo e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità dello stesso;
- la pertinenza e la congruità delle spese e dei costi previsti dal progetto di ricerca e sviluppo.

Nel caso in cui le valutazioni istruttorie si concludano con esito positivo si procede alla definizione dell’Accordo per l’innovazione tra il Ministero, i soggetti proponenti e le eventuali amministrazioni pubbliche interessate al sostegno del progetto di ricerca e sviluppo.

Successivamente alla stipula dell’Accordo, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare la documentazione utile alla definizione del decreto di concessione.

Per ulteriori approfondimenti

https://www.mise.gov.it/it/incentivi/accordi-per-linnovazione-secondo-sportello

---

ENERGIA | Aggiornamenti energia elettrica e gas naturale: definizione gas price cup, sicurezza gas, comunità energetiche, energy release.

scritto da Marcella Villano | Dicembre 23, 2022

Pubblichiamo il Focus Energia e Sostenibilità di dicembre 2022, predisposto da Confindustria, nel quale sono disponibili studi, posizionamenti, approfondimenti e le iniziative che la Confederazione sta portando avanti attraverso i Gruppi di Lavoro, le novità normative e regolamentari sui temi di maggior interesse per il settore e il Report Mercati Energetici e Ambientali, con le quotazioni spot e future dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, dei combustibili fossili e dei mercati ambientali (TEE, G.O. e CO_2).

Approfondimenti

1. Gas Price Cap: le nuove decisioni della Commissione e del Consiglio UE
2. Stima costi di introduzione meccanismo di Cap tedesco

nel contesto italiano 2.1 Confronto meccanismo Credito Imposta e Cap al variare dei prezzi gas
3. Aggiornamenti sullo scenario di sicurezza GAS
4. Aggiornamento europeo CBAM ed ETS
5. Analisi congiunturale dei prezzi dell'energia elettrica e del gas

Principali novità di settore

1. Ampliamento Rete Nazionale Gas (RNG): Progetto Linea Adriatica
2. Posizione Confindustria consultazione Mase su Comunità Energetiche
3. Energy Release: procedura di assegnazione su Bacheca Ppa
4. Via libera ARERA su proposta Terna riduzione della domanda

Focus Energia e Sostenibilità – Dicembre 2022

ENERGIA | Crediti d'imposta energia e gas: breve guida fiscale

scritto da Marcella Villano | Dicembre 23, 2022

Pubblichiamo una guida breve fiscale, predisposta dall'Area Politiche Fiscali di Confindustria, contenente la **descrizione dei tratti distintivi della disciplina dei contributi straordinari,** sotto forma di crediti d'imposta, a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (cc.dd. energivore) e gas naturale (cc.dd. gasivore).

Guida breve crediti energia_23 dicembre 2022

FORMAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE | Women in Export Obiettivo SUD | Imprese femminili tra innovazione sostenibile e internazionalizzazione – Partecipazione GRATUITA/Iscrizioni aperte a numero chiuso

scritto da Monica De Carluccio | Dicembre 23, 2022

Ad un anno dal lancio di **Women in Export**, la prima **business community italiana al femminile** in tema export, **SACE** in collaborazione con **UPS, Microsoft e Università Federico II di Napoli** realizza una nuova iniziativa "**Women in export Obiettivo SUD"** che avrà inizio il **25 gennaio 2023.**

Di cosa si tratta

Un **percorso formativo manageriale** ha l'obiettivo di rafforzare le **competenze manageriali femminili** delle imprese del **Mezzogiorno** in tema di ***innovazione***, ***crescita sostenibile*** e ***strategie di internazionalizzazione***, fornendo alle aziende partecipanti strumenti utili per affermarsi sui mercati internazionali e promuovere nuovi modelli di business in chiave inclusiva.

A chi è rivolto

Il corso è **gratuito** e le iscrizioni sono a **numero chiuso**. Il Bando definisce i criteri e le modalità di ammissione di **n. 80 aziende italiane** e di figure manageriali direttamente coinvolte nella definizione dei modelli di business aziendali e/o nei processi di Internazionalizzazione, nello specifico si rivolge a:

- Titolari / CEO
- C-Suite: CFO, COO, DG, Direttore Commerciale
- Quadro aziendale

Può partecipare una sola figura femminile per azienda.

Benefici del corso

- Metodologia di formazione e apprendimento immersivo finalizzato a favorire la combinazione fra l'esperienza propria di ogni partecipante e i saperi innovativi proposti
- Iscrizione alla community di Women in Export da cui si potrà accedere ad eventi formativi, live talk, momenti di networking strategico, incontri one-to-one e opportunità di peer Education,
- Attestato di partecipazione finale

Modalità e Periodo di svolgimento e date

Il corso si svolgerà in **modalità blended** (90% in live webinar e 10% in presenza) ed avrà una durata orientativa compresa tra i 3 mesi e 4 mesi (con avvio il 25 gennaio e termine il 13 aprile). L'impegno orario previsto (**36 ore**) comprenderà lezioni in webinar, project work di gruppo ed una lezione frontale.

Dettagli e Iscrizione

In allegato è disponibile la locandina di dettaglio sul progetto, mentre dal seguente **link** si accede a tutte le

informazioni necessarie e al MODULO ON LINE DI ISCRIZIONE.

Brochure woman in export 2023

LAVORO | Rinnovo CCNL 16/9/2020 per il settore gomma, plastica, cavi elettrici ed affini – Seconda sessione plenaria

scritto da Francesco Cotini | Dicembre 23, 2022

La Federazione Gomma Plastica informa che lunedì 19 dicembre u.s. si è svolta a Milano la seconda sessione di trattative per il rinnovo del CCNL per gli addetti all'industria della gomma, delle materie plastiche, dei cavi elettrici ed affini per il triennio 2023-2025.

In apertura dei lavori, Federazione Gomma Plastica ha evidenziato che, in tempi rapidi, la delegazione datoriale e gli organi sociali hanno esaminato e approfondito la piattaforma per il rinnovo del CCNL e che, in un clima di reciproca comprensione, le parti hanno proseguito gli incontri a livello di segreteria entrando nel merito dei temi oggetto del negoziato.

La Federazione ha ricordato il difficile contesto economico con cui aziende e lavoratori hanno dovuto confrontarsi nel corrente anno e che, al momento, sembra confermarsi anche per il 2023, pertanto, si richiede lo sforzo di tutti per trovare risposte che tengano conto delle reciproche difficoltà.

La salvaguardia dei temi relativi alla flessibilità e alla produttività non ha impedito di accogliere richieste di notevole impatto sociale, ad esempio, le misure in materia di violenza di genere, pari opportunità e accomodamenti ragionevoli.

Per il prosieguo della trattativa è stato confermato che il lavoro proseguirà con la predisposizione dei testi contrattuali sugli affidamenti espressi e, in materia salariale, verrà affrontata la richiesta di incremento del Trattamento economico minimo e del Trattamento economico complessivo, dando rilevanza al welfare sanitario di settore.

Le organizzazioni sindacali convengono sulla complessa situazione economica e ritengono necessario procedere in tempi rapidi al rinnovo del CCNL per dare una risposta salariale forte ai lavoratori e misure di welfare importanti, con particolare riferimento all'assistenza sanitaria per la quale cercano soluzioni strutturali. Hanno ribadito, inoltre, la necessità di interventi di miglioramento per i lavoratori in condizioni più disagiate, un ampliamento delle relazioni sindacali con riferimento alla partecipazione in azienda, il recepimento degli accordi interconfederali sulla sicurezza e sul lavoro agile.

Le parti hanno aggiornato il confronto all'11 gennaio 2023 che proseguirà a livello di segreteria.

CREDITO | Finanza digitale: prospettive e opportunità per

le imprese. Note di approfondimento

scritto da Marcella Villano | Dicembre 23, 2022
In riferimento al seminario “Finanza digitale: prospettive e opportunità per le imprese”, tenutosi lo scorso 14 dicembre, pubblichiamo le slide presentate dai relatori intervenuti all’incontro.

Al fine di fornire una visione completa sulla regolamentazione approvata e in discussione e sulle azioni oggi in corso sul tema della Finanza digitale, pubblichiamo tre schede di approfondimento predisposte dall’Area Credito e Finanza di Confindustria, sui seguenti argomenti:

1. Pacchetto sulla Finanza Digitale della Commissione europea;
2. Regolamento europeo sul regime pilota DLT;
3. Euro Digitale.

Atti finanza digitale

SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 23, 2022

https://www.confindustria.sa.it/selezione_articoli_23_12_2022/

I Giovani di Confindustria abbracciano i bimbi di Ischia

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 23, 2022
selezione_articoli_23_12_2022 1

Giovani Imprenditori insieme per Ischia

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 23, 2022
selezione_articoli_23_12_2022 2